

Alla stazione di Firenze picchiata e stuprata una senzatetto di 55 anni

Setto nasale rotto, trauma cranico, contusioni: due mesi di prognosi per la clochard che vive, con il suo carrello di libri, alla stazione di Santa Maria Novella. È stata aggredita da un operaio domenicano. Arrestato.

MARIA VITTORIA GIANNOTTI

FIRENZE
mvgiannotti@unita.it

Non si è fermato davanti a niente. Non si è lasciato impietosire dai suoi lamenti disperati, non è arretrato davanti al sangue che scorreva a fiotti, imbrattandole il volto. Non si è fermato neppure quando i suoi pugni, sferzati uno dietro l'altro, fino a perdere il conto, le hanno fatto cadere tre denti, sull'asfalto del binario 16. L'ha stuprata senza un briciolo di pietà e soprattutto senza un perché. Ha continuato a violentarla anche quando gli agenti della Polfer sono arrivati sul posto e gli hanno urlato di fermarsi. L'incubo è finito solo quando lo hanno ammanettato.

In carcere, per violenza sessuale e lesioni gravi, un domenicano di 35 anni, un lavoro come operaio e i documenti in regola. Una fedina penale immacolata e una moglie e due figli che lo aspettano a casa.

LA TELECAMERA SULL'ORRORE

Venerdì notte, ore 2.30, stazione di Santa Maria Novella, Firenze. Una clochard di 55 anni dorme nel suo giaciglio improvvisato, fatto di stracci e di giornali. Accanto a lei, il suo inseparabile carrello, pieno di libri. Questa donna mite, schiva e riservata che da vent'anni vive tra i binari, senza dare noia a nessuno, ama leggere. Si corica ogni sera alle nove, per svegliarsi di buon'ora e riprendere i suoi

giri solitari. Ma la notte di venerdì, quella, non la potrà mai dimenticare. All'improvviso quello sconosciuto l'ha svegliata, le ha fatto una proposta indecente. Lei ha rifiutato, lui le è saltato addosso, a cavalcioni, immobilizzandola. Lei ha tentato di divincolarsi, ma poi si è arresa sotto quella raffica di pugni. Lui le ha tolto i pantaloni, poi si è spogliato. «Ha fatto i suoi porci comodi» come ha detto lei agli agenti, raccontando, ancora sotto choc, l'aggressione. Quelle sequenze da incubo sono state riprese da una telecamera, puntata proprio sull'angolo di marciapiede che la donna aveva scelto per coricarsi.

MAI VISTA UNA SCENA SIMILE

A dare l'allarme alla Polfer è stato un addetto alle pulizie che, passando,

I ROMENI ANCORA IN CARCERE

Si cercano i cellulari delle due vittime dello stupro della Caffarella. Quanto ai due romeni, il gip sostiene che non può escludere la loro presenza nel luogo dello stupro. Come quella di chiunque.

ha sentito i lamenti della donna ed è corso a chiedere aiuto. «In tanti anni di servizio qui alla stazione non avevo mai visto una scena simile» ha detto uno degli agenti accorsi sul posto. Ai poliziotti, l'aggressore non ha detto una parola: non è escluso che fosse drogato. La vittima è ora in ospedale: ha il setto nasale rotto, un trauma cranico e contusioni multiple: la prognosi è di due mesi. E per la prima volta, dopo vent'anni, ha dormito con un tetto sopra la testa. ♦

A esequie avvenute i familiari annunciano con dolore la scomparsa della compagna

INES CESARI
ved. MAZZOLI

Mamma, nonna, bisnonna, donna degna di tali nomi.
Bologna, 15 marzo 2009

Il 10 marzo ci ha lasciato la nostra cara
GIUSEPPA PANICHI
in RACCAGNI

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito Valerio e i parenti tutti.
Bologna, 15 marzo 2009

ANNIVERSARIO
12-03-1984 12-03-2009

CARLO GARDINI

Sei sempre nel nostro cuore.
Enrica, Gianni, Nidia e Manuela
Castel Maggiore, 12 marzo 2009

Per Necrologie
Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

BK

Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00
06/4200891 - 011/6665211

Foto di Ciro Fusco/Ansa



Precipita dalla scala, muore un lavavetri

Giuseppe Alfe è morto a 49 anni cadendo dalla scala mentre puliva le vetrine di un negozio napoletano per 25 euro. Ha perso l'equilibrio: la scala si è chiusa ma è rimasta in piedi, appoggiata al muro: l'uomo però è precipitato all'indietro e ha battuto la nuca. Ora il titolare del negozio dice: era un lavoratore autonomo, aveva un contratto di fornitura servizi.

In Pillole

TENTANO DI STUPRARLA SALVATA DA UN AUTOMOBILISTA

Una ragazza di 21 anni ha rischiato di essere violentata a Macerata; un automobilista è intervenuto in tempo chiamando il 113 e mettendo in fuga l'aggressore. È accaduto venerdì sera verso le 21 ai giardini Diaz di Macerata.

TENTA DI STRAPPARE LA LINGUA ALLA FIDANZATA

Ha tentato di strapparle anche la lingua dopo averla mandata più volte all'ospedale con fratture e ferite di ogni genere. Un fidanzato violento, geloso e ossessivo di Caltanissetta, Alessandro Milazzo, alla fine è stato arrestato.

STALKING AL CONTRARIO

A Bologna una giudice ha emesso un'ordinanza con cui si impone ad una cinquantenne di non avvicinarsi più alla casa e al luogo di lavoro dell'uomo, stessa età, oggetto del desiderio da dieci anni e perseguitato con ogni metodo: bigliettini, appostamenti, minacce.

USTIONATA PER PUNIZIONE

La mano in una stufa a legno con il fuoco acceso per punirla per aver guadagnato pochi soldi con l'elemosina. Una bimba rom, oggi affidata a una casa famiglia, ha accusato un uomo e una donna slavi arrestati ieri nel capo rom di Casoria (Napoli).